



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

IL RETTORE

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241, recante *"Norme in materia di procedimenti amministrativi"*;
 vista la Legge 05.02.1992, n. 104, relativa all'assistenza, all'integrazione sociale e ai diritti per le persone disabili;
 visto il D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, che regola l'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
 visto il D.P.R. 09.05.1994, n. 487, le cui norme regolamentano l'accesso agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche e le modalità di svolgimento dei concorsi;
 vista la Legge 12.03.1999, n. 68, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili;
 visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 visto il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
 visto il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
 visto il D.Lgs. 11.04.2006, n. 198, *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246"*;
 visto il vigente C.C.N.L. del personale Tecnico Amministrativo – Comparto Università;
 visto il D.L. del 09.07.2009 di equiparazione tra i diplomi di laurea vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
 vista la Legge 06.11.2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
 vista la Legge 06.08.2013, n. 97, *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea-Legge europea 2013"*, e in particolare l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
 vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 bis *"Tecnologi a tempo determinato"*, introdotto dal D. L. 09.02.2012, n. 5, convertito, con modificazioni, in Legge 04.04.2013, n. 35;
 visto il *"Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020/2022"*;
 visto il Regolamento di Ateneo recante *"Reclutamento e disciplina dei Tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della Legge 30.12.2010, n. 240"*, emanato con Decreto Rettoriale Rep. DRD n. 502/2016, prot. n. 38438 del 02.03.2016;
 visto il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
 vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*;
 visto il D.L. 19.05.2020, n. 34 *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* ed in particolare l'art. 249 del Capo XII *"Accelerazione concorsi"*;
 preso atto della Determina Dirigenziale Rep. Det. Dir. n. 1363/2020, prot. n. 208583 del 09.10.2020 del Dirigente dell'Area Dirigenziale-Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione, inerente la richiesta di attivazione di una procedura di reclutamento per n. 1 posto da Tecnologo, *"Knowledge transfer manager"*, sul Progetto *"POINT - PromOtion of Innovation and Transfer of Technology through patent valorization"* (CUP D98I20000420008), per implementare un programma articolato di attività finalizzate allo scouting tecnologico, alla gestione e alla tutela della proprietà intellettuale e alla valorizzazione dei risultati della ricerca per il trasferimento tecnologico;
 preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione CDA/29-10-2020/400 inerente l'approvazione dell'attivazione della procedura di reclutamento di un Tecnologo a tempo determinato, ex art. 24 bis Legge n. 240/2010, presso l'Area Dirigenziale-Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione, sul progetto sopracitato;
 ritenuto di procedere ad emanare il correlato bando di selezione pubblica;

decreta

E' indetta una selezione pubblica per il reclutamento di n. 1 tecnologo ex art. 24 bis Legge n. 240/2010 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con impegno orario a tempo pieno, della durata di 24 mesi, eventualmente rinnovabile e retribuzione corrispondente alla Cat. D, posizione economica D3, del vigente CCNL del Comparto, per attività di *"Knowledge transfer manager"*, relativa al Progetto *"POINT - PromOtion of Innovation and Transfer of Technology"*



through patent valorization" (CUP D98I20000420008), presso l'Area Dirigenziale-Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione, per implementare un programma articolato di attività finalizzate allo scouting tecnologico, alla gestione e alla tutela della proprietà intellettuale e alla valorizzazione dei risultati della ricerca per il trasferimento tecnologico - **Codice Rif. T0620**

Il tecnologo, nell'ambito delle direttive e coordinamento del Responsabile scientifico del progetto, avrà il compito di implementare un programma articolato in tre principali linee di attività:

- 1) Attività finalizzate allo scouting tecnologico
- 2) Attività finalizzate alla gestione e alla tutela della proprietà intellettuale
- 3) Attività finalizzate alla valorizzazione dei risultati della ricerca per il trasferimento tecnologico

1) Attività finalizzate allo scouting tecnologico

L'obiettivo di tali attività è quello di analizzare le aree di ricerca di eccellenza dell'Ateneo e di individuare aziende potenzialmente interessate ai risultati delle ricerche al fine di fare un matching tra domanda e offerta di innovazione. In questo ambito di attività si collocano:

- il supporto all'elaborazione e implementazione delle strategie di protezione e valorizzazione dei risultati di ricerca;
- la formazione/informazione/promozione/consulenza al personale dell'Ateneo e ai partner aziendali sulla proprietà intellettuale e sui processi di trasferimento tecnologico;

2) Attività finalizzate alla gestione e alla tutela della proprietà intellettuale

L'obiettivo di queste attività è quello di promuovere la brevettazione dei risultati della ricerca e in generale di valutare le forme di tutela più idonee delle innovazioni progettate dal personale ricercatore dell'Università di Parma. In questo ambito di attività si collocano:

- la gestione dei processi legati al trasferimento dei risultati di ricerca e della proprietà intellettuale nell'ambito di progetti, convenzioni e contratti con enti e imprese - il supporto tecnico sull'intero processo della gestione della proprietà intellettuale, dall'analisi di fattibilità tecnica ed economica sulle prospettive inerenti il deposito alle procedure di deposito fino alla gestione della contrattualistica per la cessione in licenza e di proprietà dei brevetti;

3) Attività finalizzate alla valorizzazione dei risultati della ricerca per il trasferimento tecnologico. L'obiettivo di queste attività è quello di promuovere una cultura dell'imprenditorialità all'interno dell'Ateneo e sensibilizzare il personale di ricerca dell'Ateneo sulle opportunità di valorizzazione economica dei risultati della ricerca.

ART. 2 - Requisiti di ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione:

- 1) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea. Saranno ammessi alla selezione anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 2) titolo di studio: diploma di laurea ante D.M. 509/1999 (v.o.) ovvero laurea specialistica (L.S. ex D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. ex D.M. 270/2004).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, nei casi in cui non sia intervenuta una diversa disciplina a livello comunitario, dovranno dichiarare nella domanda i dati relativi al provvedimento di equipollenza (rilasciato ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001) o quelli relativi al riconoscimento accademico.

In mancanza del provvedimento di equipollenza o di riconoscimento accademico, potrà essere dichiarata in domanda l'avvenuta presentazione della richiesta degli stessi. In quest'ultimo caso, i candidati saranno ammessi alla selezione con riserva, fermo restando che l'equipollenza o il riconoscimento del titolo di studio dovranno obbligatoriamente essere posseduti al momento dell'assunzione;

- 3) - competenze e conoscenze nell'ambito dei titoli di proprietà intellettuale ed industriale, delle procedure per la tutela della proprietà intellettuale di risultati di ricerca, dei processi di trasferimento tecnologico, della contrattualistica in tema di gestione e trasferimento di proprietà intellettuale in contesti di ricerca e delle procedure di costituzione di nuove imprese spin-off;
- esperienza nella gestione di attività nel campo del trasferimento tecnologico, dell'innovazione e dell'imprenditorialità;



4) età non inferiore a 18 anni

Non possono partecipare alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione nonché siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del T.U. approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3.

I cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso a posti della pubblica amministrazione, anche i seguenti requisiti:

- a) godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- b) aver adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti.

Non possono inoltre accedere alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento che ha effettuato la proposta di attivazione del contratto, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I suddetti requisiti, compresa la dichiarazione di equipollenza dell'eventuale titolo di studio conseguito all'estero, dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti.

ART. 3 - Domanda di partecipazione alla selezione

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) la cittadinanza posseduta;
- e) iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadino straniero di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- f) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- g) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto universitario che lo ha rilasciato. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà specificare l'ente che ha rilasciato il titolo, nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano o con il quale è stato chiesto il riconoscimento; maggiori informazioni sul riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero si possono essere trovare al link <http://www.funziionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri> o possono essere richieste alla U.O. Internazionalizzazione dell'Università di Parma;
- h) il possesso di competenze e conoscenze nell'ambito dei titoli di proprietà intellettuale ed industriale, delle procedure per la tutela della proprietà intellettuale di risultati di ricerca, dei processi di trasferimento tecnologico, della contrattualistica in tema di gestione e trasferimento di proprietà intellettuale in contesti di ricerca e delle procedure di costituzione di nuove imprese spin-off nonché il possesso di esperienza nella gestione di attività nel campo del trasferimento tecnologico, dell'innovazione e dell'imprenditorialità;
- i) di non avere un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- j) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.57, n. 3;



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

- l) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- m) gli eventuali titoli di preferenza, di cui al successivo art. 9, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. Tali titoli saranno presi in considerazione solo qualora siano stati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e siano posseduti entro il termine ultimo per la presentazione della domanda stessa;
- n) i titoli, oggetto di valutazione, posseduti e ritenuti utili ai fini della selezione;
- o) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico ed un indirizzo di posta elettronica ed eventualmente un domicilio speciale.

I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana dovranno, inoltre, dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il candidato, nella stessa domanda di partecipazione, in relazione alla propria eventuale disabilità, deve specificare, se necessario, l'ausilio per lo svolgimento delle prove, nonché la necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle stesse (art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104).

I candidati sono tenuti a versare, entro la data di scadenza del termine di presentazione della domanda, pena di esclusione dalla procedura, un contributo di € 25. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario con accredito su conto corrente intestato all'Università degli Studi di Parma, c/o Crédit Agricole Italia S.p.A. - Agenzia di Parma - Via Università, 1 - 43121 Parma - Codice IBAN IT 25 L 06230 12700 000038436533.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 4 - Termini e modalità di presentazione della domanda

Termine per la presentazione della domanda: 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso della selezione pubblica sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

La domanda di ammissione, redatta in carta libera ed indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma, debitamente sottoscritta dall'interessato, potrà essere consegnata a mano a questa Università, presso l'ufficio del protocollo - Staff dell'Area Dirigenziale Affari Generali e Legale - Via Università, 12, piano terra, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni, pena l'esclusione, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso della selezione pubblica sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

La domanda di ammissione può, altresì, essere presentata attraverso posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo protocollo@pec.unipr.it, con la seguente modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC), con firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;
- tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità; tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite mediante scanner.

In alternativa, la predetta domanda di ammissione, potrà essere spedita a mezzo e-mail, senza posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo protocollo@unipr.it oppure a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Via Università, 12 - 43121 Parma (Italia). In tal caso farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.



UNIVERSITÀ DI PARMA

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato "PDF".

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio, se diverso dalla residenza, che il candidato elegge ai fini della procedura selettiva, con l'indicazione dei recapiti telefonici e di posta elettronica, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Questa Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e/o per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. L'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle istanze di partecipazione e sulle attestazioni e certificazioni prodotte dal candidato nel corso della procedura, in relazione a quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Per ogni informazione inerente la procedura selettiva, è disponibile l'Unità Organizzativa (U.O.) Personale tecnico amministrativo ed Organizzazione, Responsabile del procedimento amministrativo, all'indirizzo mail concorsipta@unipr.it oppure ai seguenti numeri telefonici: 0521 034382-4136.

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

ART. 5 - Allegati alla domanda

La domanda deve essere corredata da:

- a) titoli oggetto di valutazione di cui all'Art. 7 del presente bando;
- b) copia del documento di identità nel caso più sopra previsto dall'Art. 4;
- c) copia del bonifico inerente il contributo di partecipazione;
- d) curriculum vitae in formato europeo.

ART. 6 - Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Rettore.

La Commissione provvederà preliminarmente a determinare, come previsto dall'Art. 7 del vigente Regolamento di Ateneo recante "*Reclutamento e disciplina dei Tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della Legge 30.12.2010, n. 240*", i criteri di valutazione dei candidati che saranno pubblicati e consultabili nel sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17504> per cinque giorni.

ART. 7 - Valutazione titoli

I titoli valutabili, ai quali sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 50 punti (di cui fino a punti 25 per i titoli di studio e fino a punti 25 per la particolare qualificazione culturale e professionale), purché attinenti alle attività del posto messo a selezione, sono i seguenti:

- ✓ punteggio di laurea magistrale (o di titolo equipollente): fino a 15 punti
- ✓ possesso del titolo di Dottore di Ricerca: fino a 5 punti
- ✓ altri titoli (es. Master): fino a 5 punti
- ✓ Esperienze lavorative presso enti pubblici o privati e aziende in almeno uno dei seguenti ambiti: trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo, innovazione, creazione d'impresa: fino a 25 punti

I titoli fatti valere come requisito di accesso non possono rientrare tra i titoli valutabili.

I titoli possono essere presentati in originale o in una delle seguenti modalità:

- a) in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) in fotocopia con unita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento;
- c) dichiarati in sostituzione di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento.



UNIVERSITÀ DI PARMA

Non verranno presi in considerazione i titoli, le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, fermo restando quanto previsto dalla L. 15.5.1997 n. 127, qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invitano i candidati a ritirare i titoli presentati in originale entro i due mesi successivi al termine per l'inoltro di eventuali contestazioni inerenti il provvedimento finale di approvazione degli atti della selezione. Decorso tale termine l'Amministrazione non assume responsabilità circa l'eventuale impossibilità della restituzione.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato, nell'esame dei titoli, un punteggio non inferiore a 25/50.

ART. 8 - Colloquio

Il colloquio, al quale sono ammessi i candidati che abbiano riportato, nell'esame dei titoli, un punteggio non inferiore a 25/50 punti, sarà atto a verificare, attraverso il confronto diretto con il candidato, il possesso della particolare qualificazione culturale e professionale richiesta, in relazione all'attività di supporto alla ricerca da svolgere, nonché l'ottima conoscenza della lingua inglese.

Il colloquio si svolgerà il giorno **MARTEDÌ 5 GENNAIO 2021 alle ore 15.00** in modalità a distanza (on-line).

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, la conferma dell'orario di svolgimento dello stesso, la piattaforma telematica cui collegarsi, nonché le eventuali variazioni alla data della prova, saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo: <http://www.unipr.it/node/17504> il giorno **MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 2020**. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli verrà comunicato ai candidati, prima del colloquio, tramite l'indirizzo e-mail indicato dagli stessi sulla domanda di partecipazione alla selezione.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento.

I candidati dell'Unione Europea dovranno presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno presentare il solo passaporto.

L'assenza del candidato al colloquio è considerata rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

ART. 9 - Preferenze a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio, dovranno far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio stesso, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dal quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne siano in possesso o ne possano disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni, purché su indicazione del candidato.

I titoli di preferenza indicati esclusivamente nella domanda di partecipazione e non successivamente con le modalità sopra esposte, non saranno considerati utili ai fini della graduatoria.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) orfani di guerra;
- 6) orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) feriti in combattimento;



- 9) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio o servizio senza demerito, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) invalidi e mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio, o servizio senza demerito, nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

ART. 10 - Formulazione ed approvazione della graduatoria

La Commissione giudicatrice, valutati i titoli ed espletato il colloquio, formula la graduatoria con il vincitore. La votazione complessiva è determinata dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e del colloquio. Gli atti del concorso sono approvati con Decreto Rettorale.

La graduatoria finale è approvata con l'osservanza, a parità di merito, delle norme sulle preferenze previste dall'art 9.

La graduatoria è pubblicata sul sito web e sull'Albo on-line dell'Università degli Studi di Parma, nonché sul sito del MIUR.

Dal giorno della pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alla selezione.

ART. 11 - Stipula del contratto e trattamento economico

L'Università degli Studi di Parma stipulerà con il vincitore un contratto di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato, con impegno orario a tempo pieno, della durata di 24 mesi, eventualmente rinnovabile, e retribuzione corrispondente alla Cat. D, posizione economica D3, del vigente CCNL del Comparto, a valere sul progetto di ricerca di cui all'art. 1 del presente bando, pari ad un importo onnicomprensivo complessivo di € 82.858 (lordo amministrazione).

All'atto dell'assunzione in servizio il dipendente è tenuto a comprovare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati all'art. 2 del presente bando. La dichiarazione relativa al requisito della cittadinanza e del godimento dei diritti politici deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data della scadenza del bando. L'Università degli Studi di Parma provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si determinerà la risoluzione del contratto, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in materia di norme penali.

ART. 12 - Risoluzione del contratto

La risoluzione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del contratto.



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

ART. 13 - Norme di salvaguardia o di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme del Regolamento sopra richiamato e le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel CCNL di Comparto attualmente vigente. Il presente bando di selezione, redatto in lingua italiana ed in lingua inglese, sarà reso pubblico mediante:

- ✓ pubblicazione in Gazzetta Ufficiale
- ✓ pubblicazione sul sito del MIUR – Unione Europea
- ✓ pubblicazione sull'Albo on-line e sul sito web di questo Ateneo all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17504>

ART. 14 - Trattamento dati personali

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati è disponibile al seguente indirizzo: https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/04-02-2020/modello_informativa_selezioni_reclutamento.pdf

ART. 15 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 07.08.1990, n. 241, come modificata ed integrata dalla Legge 11.2.2005, n. 15, il Responsabile dei procedimenti di selezione è il Dott. Stefano Ollari, Responsabile dell'Unità Organizzativa U.O. Personale tecnico amministrativo ed Organizzazione.

Prof. Paolo Andrei

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Personale Tecnico amministrativo ed organizzazione	Stefano Ollari